



# COMUNE DI SANT'AGNELLO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

## QUINTA UNITA' ORGANIZZATIVA

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - BENI CULTURALI AMBIENTALI E PAESISTICI  
SERVIZIO: EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA

SANT'AGNELLO



C\_C816 - 0 - 1 - 2023-06-06 - 0010786

Prot. Generale n: 0010786 A

Data: 06/06/2023 Ora: 13.45

Classific.:

Al Sig. Sindaco

dott. Antonino COPPOLA

Comune di Sant'Agello - 80065

Piazza Matteotti, 24

**OGGETTO:** OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE DEL PRG DEL COMUNE DI SANT'AGNELLO ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. N. 9 DEL 12 APRILE 2023/ PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE UNICO DELLA PENISOLA SORRENTINA E COSTIERA AMALFITANA PROPOSTO DALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD

### Il sottoscritto

Nome	ANTONINO		
Cognome	DE ANGÉLIS		
Nato	SORRENTO	il	09.01.1938
Codice Fiscale	DNGNNN38A09I862A		
Residente in	SANT'AGNELLO		
Via	ANGRI	n°	64

### in qualità di:

<input checked="" type="checkbox"/>	Privato cittadino e
<input checked="" type="checkbox"/>	Presidente dell'associazione CENTRO STUDI E RICERCHE F.M. CRAWFORD
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	con sede in: Sant'Agello (Na) Via Angri n. 64
<input type="checkbox"/>	Altro (Specificare)

SETTORI:  
 Staff Segretario  
 Prima U.O. 6  
 Seconda U.O.  
 Terza U.O.  
 Quarta U.O.  
 Quinta U.O.  
 Sesta U.O.  
 U.O.  
 U.O.  
Data \_\_\_\_\_  
Visto \_\_\_\_\_  
Il Sindaco \_\_\_\_\_

CENTRO STUDI E RICERCHE  
FRANCIS MARION CRAWFORD  
80065 SANT'AGNELLO (NA)

Avendo presa visione del Piano Urbanistico Comunale adottato con del. CC n° 9 del 12.04.2023 al fine di apportare il proprio contributo alla formazione del nuovo strumento urbanistico, presenta la seguente osservazione:

### Localizzazione dell'area/edificio interessati dalla proposta:

Località	Sant'Agello (Na)		
Via	Dei Pini/ angolo Mariano Lauro	n. civ.	

Piazza Matteotti n. 24 - C.A.P. 80065 - C.F. 82007930637

Tel. Centralino 0815332111 (5 linee ric. aut.) - Ufficio 0815332280 - 0815332246 - 0815332218 - 0815332215

Foglio catastale	3	Particella/e	110, 111, 112, 132, 432 del F. 3	Superficie (m <sup>2</sup> )	Mq. 11.955,00
------------------	---	--------------	-------------------------------------	------------------------------	------------------

**MODIFICA ELABORATO PUC**

Riferimento elaborato come da PUC adottato:

<p><b>APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE UNICO DELLA PENISOLA SORRENTINA E DELLA COSTIERA AMALFITANA ED ADOZIONE VARIANTE AL PRG AI SENSI DELL'ART. 19 DEL DPR 8 GIUGNO 2001 N. 327 - AVVIO FASE OSSERVAZIONI ALLO STRUMENTO URBANISTICO DI CUI ALLA L. R. N. 16/2004 E REGOLAMENTO N. 5/2011</b></p>

**Proposta di modifica:**

Vedi RELAZIONE ALLEGATA che forma parte integrante e sostanziale della presente

**Motivazione della proposta:**

Vedi PROPOSTA ALLEGATA

**MODIFICA NORMATIVA**

Riferimento come da NTA e/o RUEC adottato: (Art. ...., comma.....)

**Proposta di modifica:** (Art. ...., comma.....)

**Motivazione della proposta:**

A corredo dell'osservazione si allega fascicolo contenente la seguente documentazione:

1. Stralci cartografi planimetrici e geologici dell'area e dell'edificio oggetto di osservazione;
2. Stralcio degli articoli normativi oggetto di osservazione; all'interno del testo
3. Documentazione fotografica
4. Relazione

Copia del Documento di Identità;

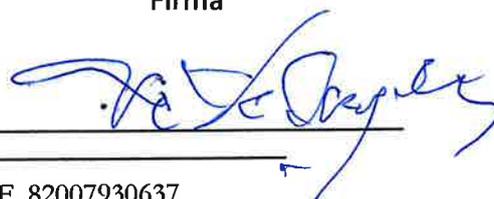
n. Totale allegati al presente modulo: n° 1 fascicolo

Sant'Agnello,

**CENTRO STUDI E RICERCHE  
FRANCIS MARION CRAWFORD  
80065 SANT'AGNELLO (NA)**

Firma

li 5 giugno 2023





IL PRESENTE DOCUMENTO

SCADE IL 09/01/2024

AU 6247551

IPZS - OC.V. - ROMA



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI

SANT'AGNELLO (NA)

CARTA D'IDENTITA'

N° AU 6247551

DI

DE ANGELIS

ANTONINO

Cognome **DE ANGELIS**

Nome **ANTONINO**

nato il **09/01/1938**

(atto n. **24** P. **I. A. S.**)

a **SORRENTO (NA)**

Cittadinanza **italiana**

Residenza **SANT'AGNELLO**

Via **via ANGRI n. 64**

Stato civile **CONIUGATO**

Professione **GEOMETRA**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **165**

Capelli **BRIZZOLATI**

Occhi **CASTANI**

Segni particolari **////**



Firma del titolare 

**Sant'Agnello** **12/12/2013**

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

L'UFFICIALE ANAGRAFE  
**Giovanna Russo**

ANTONINO DE ANGELIS  
Via Angri n° 64  
80065 – SANT'AGNELLO  
angel.is@virgilio.it

CENTRO STUDI E RICERCHE  
FRANCIS MARION CRAWFORD  
80065 SANT'AGNELLO (NA)

AL SIGNOR SINDACO  
Dott. Antonino Coppola  
80065 SANT'AGNELLO

AL CONSIGLIO COMUNALE DI SANT'AGNELLO

DIRIGENTE Quinta Unità Organizzativa  
Pianificazione territoriale  
COMUNE DI SANT'AGNELLO

#### **OSSERVAZIONE MOTIVATA**

SUL PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO  
“OSPEDALE UNICO DELLA PENISOLA SORRENTINA E DELLA COSTIERA AMALFITANA”  
DEL. CC n. 9 del 12.4.2023 pubblicata su BURC il 22.5.2023  
ADOZIONE VARIANTE AL PRG AI SENSI DELL'ART. 19 DEL DPR 8 GIUGNO 2001 N. 327 - AVVIO  
FASE OSSERVAZIONI ALLO STRUMENTO URBANISTICO DI CUI ALLA L. R. N. 16/2004 E  
REGOLAMENTO N. 5/2011

Link del “Progetto Definitivo” oggetto di Osservazione

<https://www.comune.sant-agnello.na.it/portal/territorio/>

Il sottoscritto Antonino De Angelis, nato a Sorrento il 9 gennaio 1938, residente in Sant'Agnello via Angri, 64, c.f. DNGNNN38A09I862A, in nome proprio e per conto del Centro Studi e Ricerche F.M. Crawford espone le seguenti osservazioni sulla deliberazione di cui l'oggetto.

Premesso che il “Progetto Definitivo” presentato dalla direzione dell'ASL Napoli 3 Sud per la costruzione dell'Ospedale Unico delle Penisola sorrentina e Costiera amalfitana attiene alla sola progettazione del complesso edilizio all'interno del lotto disponibile e, pertanto, non riveste alcuna rilevanza ai fini di una variante urbanistica; ciò per la stessa dichiarazione del RTP quando scrive: “*che è incaricato della progettazione del solo presidio ospedaliero nei limiti di pertinenza dell'area di proprietà dell'ASL Napoli 3 SUD*”

Il progetto definitivo è dunque una previsione calata dall'alto in un contesto sconosciuto ai progettisti per cui, ancorché privo del necessario rapporto e collegamento con la realtà che la circonda, risulta inefficace per l'attuazione in variante degli strumenti urbanistici vigenti. (All. 1,2,3)

### *Mancato inquadramento territoriale*

Il progetto risulta in contrasto con l'art. 11 e art. 14 della Leg. R. 35 del 27 giugno 1987 (Put) ed è in violazione delle norme dettate dal PRG per la zona 2; infatti non è stata effettuata nessuna ricognizione e aggiornamento dell'anagrafe edilizia e dello stato della viabilità primaria di accesso al sito; nessuna indagine conoscitiva sulla densità edilizia e demografica del **centro abitato in cui la struttura ricade all'interno del più vasto comprensorio di cui fa parte**. Inoltre nessuna valutazione è stata fatta sull'impatto ambientale e dell'inquinamento acustico nel contesto urbanizzato di per se già fortemente compromesso anche in riferimento per gli effetti derivanti dalla nuova struttura.

**Oltre alla mancata rilevazione del bacino di traffico, già fortemente in crisi, manca l'individuazione del bacino dell'utenza sanitaria**, infatti all'aleatoria indicazione di "Ospedale Unico della Penisola sorrentina e costiera amalfitana" non sono stati individuati i comuni della costiera amalfitana interessati al progettato intervento. In ogni caso si tratta di un bacino territoriale esteso su una superficie non meno di 72 Km/q per un bacino di utenza di almeno 120.000 unità più l'aliquota della presenza turistica (circa 4 milioni di presenze nel 2021)

### *Abnorme violazione della normativa urbanistica*

Per essere una **struttura comprensoriale** essa non è prevista da nessuna norma urbanistica su questa parte del territorio, sia in riferimento alla legge regionale 35 del 27 giugno 1987 (PUT) che allo stesso PRG del comune di Sant'Agnello.

Il progetto risulta in plateale contrasto e dunque avulso dalla normativa urbanistica dettata dal PRG del comune di Sant'Agnello, dai suoi regolamenti e, a monte, dalla Legge regionale n° 35/1987 (PUT).

Bastano questi pochi ma significativi parametri per dimostrarlo:

Sia il Put che il Prg comunale indicano per la zona di riferimento un Indice di Fabricabilità pari a 1,5 mc/mq e un'altezza max di mt. 12,00, ebbene il progetto propone una volumetria complessiva di **mc. 121.000,00** su una superficie disponibile di **12.000,00** mq. con ciò conseguendo un Indice di Fabricabilità pari a **7,6 mc/mq** a fronte di quello previsto di **1,5 mc/mq** con un'altezza max dell'edificio di **mt. 16,20** (piu' 2,00 per eliambulanza) a fronte dell'**H Max mt. 12,00** consentita. La deroga prevista dalla legge per gli edifici pubblici non giustifica un tale incremento dei detti parametri. (Vds. Allegato Tav. 4)

Un monoblocco pesante e ingombrante **nel centro abitato di Sant'Agnello** e nel paesaggio della Costiera, previsto in contrasto con il parere della Soprintendenza BAPSAE reso durante la CdS sullo Studio di fattibilità del 21.4.2015 quando l'ufficio "*ha evidenziato la necessita' di disarticolare la stessa volumetria prevista in modo da non generare un volume compatto per attenuare l'impatto sul paesaggio*" Il progetto, al contrario ha disegnato un enorme monoblocco su pianta pentagonale con una superficie di circa un ettaro e un'altezza di m. 16,20 (ben metri 4,20 maggiore di quella consentita.)

La procedura adottata per l'approvazione del progetto è quella prevista dall'art. 14 c.2 della Legge n° 241/1990 il quale stabilisce che "*la conferenza di servizi decisoria è indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assensi, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici*" tali pareri si intendono acquisiti in senso positivo in caso di assenza o silenzio dell'ente interessato. Tale procedura ha fatto sì che su temi di vitale importanza per la gestione dei servizi nel centro urbano di Sant'Agnello non

venisse espresso nessun parere di merito con la conseguente approvazione di fatto attraverso silenzio assenso. In realtà con questa procedura si sono cancellati i pareri obbligatori sulle opere pubbliche.

#### CONFERENZA DEI SERVIZI.

L'ASL Napoli 3 Sud ha convocato una Conferenza dei Servizi decisoria, effettuata in forma semplificata ed in modalità asincrona, sul progetto definitivo in oggetto estesa a:

- Ministero della Cultura (Segretariato Regionale MiC per la Campania; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino)
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale; Dipartimento sviluppo sostenibile; Dipartimento energia)
- Regione Campania (Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale; Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema; Direzione Generale per la Mobilità; Direzione Generale per il Governo del Territorio; Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali; Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile);
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile;
- Ente Nazionale di Assistenza al volo;
- A.R.P.A. Campania;
- Ente Idrico Campano;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Città Metropolitana Di Napoli;
- ASL Napoli 3 Sud (Direzione Generale; Dipartimento di Prevenzione e Protezione);
- Comune di Sant'Agello;
- Comando V.V.F. di Napoli; • E – Distribuzione; • 2IRETE GAS; • TELECOM; • GORI; -

**Il termine entro il quale le amministrazioni coinvolte erano state invitate a rendere le proprie deduzioni era al 27 marzo 2023; entro tale data hanno risposto i seguenti enti:**

- Ministero della Cultura - Segretariato Regionale per la Campania: **ha invitato le rispettive soprintendenze** a “trasmettere le rispettive determinazioni per il prosieguo di competenza, nonché di fornire eventuali prescrizioni e/o dettagliate indicazioni affinché il progetto in parola possa ricevere accoglimento nel rispetto delle esigenze di tutela, nel caso in cui i suddetti pareri diano esito negativo per l'approvazione degli interventi previsti”;
- Ente Nazionale di Assistenza al Volo S.p.A.: **Non si e' dichiarata competente** per emettere un parere sul progetto.
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino: **si e' dichiarata NON competente**
- Città Metropolitana di Napoli - Area Pianificazione Strategica – Direzione Pianificazione Territoriale Metropolitana: **Ha richiesto “chiarimenti in merito alla procedura individuata per il conseguimento della variante urbanistica.....”**
- Ministero della Cultura - Segretariato Regionale per la Campania: Non di sua competenza.
- ASL Napoli 3 Sud - Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene e Sanità: **“non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione”;**
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli: **“nulla osta alla costruzione”;**
- ASL Napoli 3 Sud – U.O.C. Valorizzazione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare: ha precisato che, con il parere del 12/11/2021 reso nell'ambito della conferenza dei servizi

**(1) NOTA A MARGINE DEL PARERE DELLA SOPRINTENDENZA ABAP**

Il Progetto Definitivo e' stato redatto in violazione della puntuale prescrizione della Soprintendenza ABAP espresso a verbale della Conferenza dei Servizi del 21 aprile 2015 reso in sede di esame dello Studio di Fattibilita' quando ha prescritto:

**"Concordando sull'opportunita' dell'insediamento dell'ospedale unico e sulla scelta localizzativa, ha evidenziato la necessita' di DISARTICOLARE LA STESSAVOLUMETRIA PREVISTA in modo da non generare un volume compatto per attenuare l'impatto sul paesaggio....."**

Da notare che lo Studio di Fattibilita' aveva gia' previsto la suddivisione del Complesso ospedaliero in quattro distinti padiglioni.

Orbene in sede di esame del Progetto, Definitivo, ignorando la predetta prescrizione, la medesima Soprintendenza, di fronte al **VOLUME COMPATTO PROGETTATO** (pari a un MONOBLOCCO di 121.000,00 mc.) ha espresso l'inopinato parere favorevole. con l'assurda motivazione accanto indicato e che qui in parte si ribadisce:

**"ritiene di poter condividere la nuova soluzione progettuale che prevede un volume meno compatto e più articolato, (FALSO Ndr.) mediante l'introduzione di cortili interni e uno sviluppo modulare che ne identifica le varie funzioni riproducendo un'immagine armonica (sic) che meglio si inserisce nel contesto; rilevato che l'intervento non contrasta con i valori paesaggistici del sito,**

Basta confrontare i grafici dello Studio di Fattibilita' con quelli del Progetto Definitivo per rendersi conto dell'assurdità di tale parere.

preliminare, il Comune di Sant'Agello ha confermato la conformità dell'intervento rispetto al PRG vigente, **escludendo pertanto la necessità di procedere alla variante urbanistica.**

- Comune di Sant'Agello – Quinta Unità Organizzativa - Pianificazione territoriale: , ha comunicato che **“è in atto un procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del DPR.327/2001”**; Regionale n. 5/2011 nell'ambito della procedura delineata dall'art. 19 del DPR 327/01 in atto
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli: **“ritiene di poter condividere la nuova soluzione progettuale** che prevede un volume meno compatto e più articolato, mediante l'introduzione di cortili interni e uno sviluppo modulare che ne identifica le varie funzioni riproducendo un'immagine armonica che meglio si inserisce nel contesto; **(FALSO Vds. CdS del 21.4.2015)** rilevato che l'intervento non contrasta con i valori paesaggistici del sito, questa Soprintendenza ritiene possa esprimersi con parere favorevole alla realizzazione delle opere sopra descritte e illustrate nel progetto esaminato e per un migliore inserimento nel contesto paesaggistico si prescrive che il muro in tufo che delimita la via Iommella Piccola sia salvaguardato mediante opere di restauro insieme all'originario accesso ad esedra alla Villa Lauro e per quanto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico siano adottati pannelli fotovoltaici di colore scuro, non riflettenti. Inoltre occorre precisare che l'intervento ricade in una zona territoriale del P.U.T. che non prevede nuova costruzione, pertanto sarà opportuno seguire la procedura di variante al P.U.T.”;
- Ministero della Cultura - Segretariato Regionale per la Campania: con nota prot. n. 2348-P del 22/03/2023, **“non ritiene applicabile nel caso de quo l'art. 40 lett.e) del D.P.C.M. n. 168/2019**, in quanto l'intervento rientra nelle competenze della sola Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli alla quale dovranno essere inviate ulteriori comunicazioni.”;
- **Città Metropolitana di Napoli - Area Pianificazione Strategica – Direzione Pianificazione Territoriale Metropolitana:** nota prot. n.49535 del 27/03/2023, registrata al prot. aziendale n.63457 del 28/03/2023, con la quale è stato evidenziato che, quanto comunicato dal Comune di Sant'Agello con la nota prot. n. 5241 del 15/03/2023 **“risulta dirimente al fine del contributo della scrivente Direzione alla Conferenza di servizi asincrona e del corretto avvio del procedimento di competenza per l'espressione della dichiarazione di coerenza ex art. 3 c. 4 del Regolamento Regionale n. 5/2011. Pertanto, allo stato degli atti e per quanto di competenza, la scrivente Direzione esprimerà la dichiarazione di coerenza ex art, 3 comma 4 del Regolamento presso il Comune di Sant'Agello e a valle della documentazione completa di tutti gli elaborati come previsto dalla L.R. 16/04 e dal Regolamento Regionale in materia di Governo del Territorio”.** Infine ha osservato che **“la mancata redazione di uno studio trasportistico sulla sostenibilità dell'intervento previsto, in relazione alle strade del territorio di competenza del nuovo ospedale ed al bacino di utenza, e l'esclusione dell'autorimessa non siano in linea con quanto indicato dalla scrivente Direzione per le fasi progettuali successive al PFTE ed in particolare con le misure di mitigazione del traffico necessarie per contenere l'impatto e l'incremento dei flussi di traffico determinati dal nuovo insediamento”**; - successivamente al termine fissato del 27/03/2023, sono pervenuti i seguenti riscontri alla nota prot. n. 30172 del 10/02/2023:
- TIM S.p.A.: con nota PEC del 28/03/2023, registrata al prot. aziendale n.64508 del 29/03/2023, sono stati forniti chiarimenti in merito agli interventi necessari per l'adeguamento delle reti rame e fibra ottica esistenti;
- Comune di Sant'Agello – Quinta Unità Organizzativa - Pianificazione territoriale: con nota prot. n. 6294 del 29/03/2023, registrata al prot. aziendale n.65026 del 29/03/2023, ha comunicato che **“allo stato degli atti e per quanto di competenza, la scrivente esprime parere favorevole fatto salvo il buon esito dei procedimenti in corso ai fini dell'ottenimento della conformità urbanistica”**;

Le restanti amministrazioni coinvolte, fra cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, non hanno reso le proprie determinazioni entro il termine espressamente indicato nel provvedimento di indizione e convocazione, ovvero entro il 27 marzo 2023, pertanto tutto quanto contenuto nel progetto o quanto ad esso connesso **E STATO RITENUTO COME RATO E APPROVATO.**

Come si vede, degli enti intervenuti alla conferenza dei servizi, **la sola Direzione Pianificazione della Città Metropolitana e' entrata nel merito** di uno dei problemi critici legati al Progetto Definitivo, cioè quello dell'accessibilità e del traffico già caotico che sarà aggravato con la improvvida realizzazione dell'O.U. Problema a cui, per dichiarazione esplicita dei progettisti, non è stata riservata nessuna attenzione giacché *"il progetto non prevede lo studio trasportistico in quanto non rientrante tra le attività incaricate all'RTP"*. Con la stessa nota la Città Metropolitana ha evidenziato la non motivata **cancellazione del parcheggio** interrato dal progetto.

### *Traffico*

Premessa **l'errata** indicazione topografica laddove si afferma che *"L'area destinata al nuovo complesso Ospedaliero è ubicata a ridosso del centro urbano"* quando, invece, l'area destinata al nuovo complesso è ubicata **all'interno** del centro urbano, anche qui si precisa che nulla è stato rilevato e valutato all'esterno del perimetro del lotto di competenza. Infatti nell'elaborato **SORR21009 006 DG 0** dedicato allo "studio" del traffico si legge *"Si precisa che l'RTP è incaricato della progettazione del solo presidio ospedaliero nei limiti di pertinenza dell'area di proprietà dell'ASL Napoli 3 SUD..... ed ha accesso dal viale dei Pini e dalla via Mariano Lauro..... e pertanto le indicazioni sul traffico e sulla viabilità hanno puramente valore di indicazione e suggerimento al Comune di Sant'Agnello per il funzionamento del presidio stesso."*

Nessun parere è stato espresso in sede di CdS da parte degli enti interessati, alcuni neppure invitati, quali il Ministero dei trasporti e delle infrastrutture, ACI e ANAS gestore e proprietaria della strada di accesso alla nuova prevista struttura ospedaliera, pertanto sono rimaste estranee al progetto tutte le problematiche e le criticità derivanti dalla S.S. 163 Amalfitana e S.S. 145 Sorrentina spina dorsale della viabilità nel comprensorio di riferimento

Nulla è stato rilevato sul tratto più stretto e disagiata della SS 145, che attraversa i centri abitati di Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello e Sorrento, denominato Corso Italia, costituisce l'unica via di accesso al progettato Ospedale. Sono gli stessi Sindaci del comprensorio, nella lettera del 2011 inviata all'ASL Napoli 3 Sud a descriverlo, *"tutto il sistema urbano poggia un unico asse di supporto che è il perno principale di sviluppo sia sociale che economico della nostra terra ma che al tempo stesso è particolarmente vulnerabile, soprattutto in alcuni periodi dell'anno. Infatti l'unica strada che collega la Penisola Sorrentina al resto della regione Campania, specie nel periodo estivo è difficilmente percorribile a causa del traffico caotico e della cospicua presenza di bus turistici che ingombrano la carreggiata. Per raggiungere Castellammere si impiega un ora anche coi mezzi di soccorso."* (prot. 027488 del 2.12.2010 Comune di Piano S.) **(All. foto 5)**. Infatti su tale tronco viario, con due strettoie proprio in prossimità del progettato ospedale, **(All. Foto 6)** transitano i **61.000** (sessantunomila) **veicoli immatricolati** nei comuni nella zona circostante, i circa **400 bus** giornalieri che raggiungono Sorrento coi turisti in arrivo e le **migliaia di auto degli escursionisti e pendolari**. Una statistica che forse è disponibile presso l'AcI o l'Anas, ma ahimé questi enti non sono stati neppure convocati al tavolo della CdS, e, **questi dati, neppure acquisiti dai progettisti**. Non esistono altre possibilità di accesso al sito prescelto. A fronte di tale

situazione il progetto, benchè imposte dalla legge, **non prevede nuove aree di parcheggio** avendo cancellato quelle annunciate nell'adiacente agrumeto sul lato sud (*Foglio 3. P.lla 432*)

### *Inquinamento acustico*

Alla già critica situazione descritta si sommeranno gli effetti del traffico diretto alla nuova struttura prodotto dai 250 posti letto, dal personale addetto, dall'afflusso ambulatoriale e dal pronto soccorso capace, quest'ultimo, di oltre 30.000 accessi all'anno, tutti raggiungono il nosocomio con auto private, con ambulanze a sirene spiegate e col frastuono delle eliambulanze.

Tutto questo nel bel mezzo del centro cittadino di Sant' Agnello densamente abitato. Il progetto non si è minimamente occupato di questo problema e dunque non ha proposto nessun accorgimento per mitigarlo. Alla Conferenza dei servizi sia l'Anas che l'AcI non sono state neppure invitate e l'Anac, come abbiamo visto si è dichiarata incompetente rispetto alle tematiche dell'elisoccorso. Come si osserva nel progetto la piattaforma di atterraggio per l'elisoccorso incombe alla quota di + 18,00 metri accanto e sopra gli edifici delle abitazioni civili circostanti. (**Vds Tav 7, 8**) Il progetto della piattaforma non è suffragata dai dati di rispondenza con le norme dettate dai Regolamenti ENAC per la costruzione ed esercizio degli eliporti. Nessun progetto e nessun parere e quindi nessuna prescrizione è pervenuta dall'Enac (Ente Nazionale Aviazione Civile) e dall'ENAV ma solo il tacito loro benessere per silenzio assenso a scatola chiusa.

Nell'apposito paragrafo che il progetto dedica al tema si legge una disquisizione su un modello teorico rivolto solo ai rumori d'ambiente prodotti dal funzionamento della struttura ospedaliera, tralasciando quelli derivanti dai trasporti in entrata ed in uscita che si sommeranno a quelli già presenti nel centro urbano cioè quelli delle ambulanze del P.S. e non solo, nonché quelli assordanti degli elicotteri. In **NESSUNA PARTE DEL PROGETTO** si parla della piattaforma dell'elisoccorso, ad eccezione della rappresentazione grafica di per se' assai eloquente circa l'impatto urbanistico e paesaggistico.

### *Geologia*

Analogo atteggiamento di disimpegno ha guidato la valutazione delle criticità di natura geologica. Ad eccezione dello studio sulle cavità sottostante l'area di sedime condotto dalla progettazione, nessuna considerazione è stata rivolta all'adiacente colmata del vecchio vallone su cui insiste l'accesso alla struttura medesima attraverso Via Balsamo, Piazza Libertà e Viale dei Pini, aree notoriamente e sistematicamente interessate da avvallamenti e sprofondamenti. In detto studio non è stato rilevato la stretta connessine fra le cavità invase dalle acque e la fragile consistenza dei terreni della colmata costantemente risucchiati attraverso le aperture delle stesse malamente tamponate in antico con taglime di tufo a secco. Il progetto non prevede alcun intervento sulla superficie stradale pertinenziale al nuovo ospedale (Via Balsamo, Piazza Libertà e Viale dei Pini) dove si sono registrati ricorrenti sprofondamenti, l'ultimo novembre 2021 (**Vds. Foto 9, 10, 10a, 10b**). Dagli elaborati di progetto (Perizia 'GIA Consulting') si rileva addirittura la presenza di una planimetria nella quale si evince una differente classificazione della colmata rispetto all'indicazione fornita dalla carta del Rischio Idraulico (**Vds Tav. 14 e 14 /a/b/c**) dove il tratto antistante l'Ospedale Unico risulterebbe esente da rischio. Sullo stesso tratto non sono state effettuati saggi a mezzo di trivellazioni. Sull'argomento, seppure invitata, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale non ha ritenuto di partecipare alla CdS.

Diversamente dall'accesso al sito il progetto si è occupato dell'aspetto geologico ma sempre e solo all'interno del lotto di competenza di cui ha esaminato la stratigrafia anche in profondità tralasciando anche qui la situazione all'esterno dei suoi confini a cui, tuttavia, è strettamente connessa e dipendente. Infatti gli sprofondamenti della sede stradale (diecine negli ultimi trenta anni) (Vds. Tav. 10 e seg.) sono causati dal risucchio dei terreni della colmata da parte delle gallerie abbandonate nel banco di tufo (rilevate e studiate dai progettisti solo perché interne ai confini del lotto) ma strettamente correlate alla colmata stessa. (All. Foto 11, 12) Tale colmata che sorregge le aree pubbliche di accesso non viene neppure segnalata nella cartografia del capitolo 'Geologia' (Vds. All. Tav. 11 a 15)

Da notare che tutta l'area compresa fra la Via A. Balsamo, Piazza Libertà e Viale dei Pini, cioè l'accesso al nuovo ospedale è ricompresa, nella 'Carta del rischio idraulico', in 'Zona R di rischio molto elevato' (Vds. Allegato 14/a/b/c, 15) L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale non ha neppure partecipato alla Conferenza dei Servizi.

E' appena il caso di osservare con sgomento come, 'a norma di legge', si possa consentire che un'opera pubblica di questa portata, dove si prevede uno sbancamento di circa 90.000,00 mc. di terreno su una serie di grotte e gallerie con ivi il rifacimento del condotto di scolo del rivolo fognario, possa eludere l'esame e i pareri obbligatori degli organismi di controllo.

### Conclusioni

Premesso che il progetto è finalizzato ad escludere tutto ciò che è la situazione di fatto all'esterno del lotto, in molti casi si sforza (senza riuscirci) di sfumare e mettere in ombra tutti quegli elementi ostativi che invece motiverebbero l'inammissibilità dell'opera.

Al di là delle fatte osservazioni si può concludere che il Progetto Definitivo dell'Ospedale Unico della PSCA in oggetto manca dei profili indispensabili di fatto e di diritto per essere assunto quale variante del PRG del comune di Sant'Agnello per i motivi sotto elencati.

Questo progetto, concepito e disegnato con tante lacune, omissioni e violazioni di legge in un ambiente così delicato e fragile del tessuto urbano di Sant'Agnello non può costituire oggetto di una valida variante dello strumento urbanistico comunale e tanto meno del Piano Urbanistico Territoriale di cui la legge reg. 35 del 27 giugno 1987. In effetti con la delibera del 9 gennaio 2023 il Consiglio Regionale della Campania non ha approvato il progetto di variante al PUT per rendere legittima quest'opera che legittima non è, ma **HA APPROVATO IN DEROGA CON FALSA APPLICAZIONE DI LEGGE E SPESSO CON INESATTA RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI**, un progetto che, travolgendo la norma, se realizzato, sconvolgerà questa parte del territorio sorrentino trasformando il centro abitato di Sant'Agnello in POLO OSPEDALIERO con tutte le problematiche connesse in termini di disagio per i cittadini e per la stessa struttura.

**AL CONSIGLIO COMUNALE DI SANT'AGNELLO SI CHIEDE**, anche in sede di autotutela, di riesaminare la Deliberazione n. 9 del 12 aprile 2023 e, alla luce di queste osservazioni, di restituire il progetto e rigettare la richiesta proposta di variante del PRG

per i seguenti motivi :

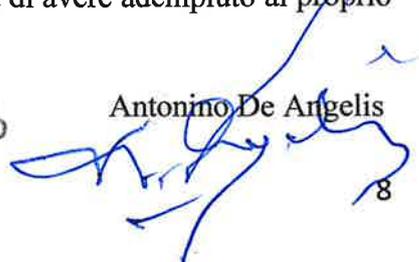
- 1) Violazione e falsa applicazione degli art. 17 e succ. della **L.Reg. n° 35 del 27.6.1987 (PUT)** poiché **il detto strumento urbanistico non prevede sul territorio del comune di Sant'Agnello alcuna Zona Edilizia destinata a "Strutture comprensoriali", "Polo Ospedaliero" o simili, dove peraltro**  
\* Non sono ammesse le violazioni ex art. 11 della detta legge o deroghe così come riportato nell' allegato (Vds. Tav. 4)  
\* Manca la **valutazione del maggiore peso urbanistico** sulle strutture e sui servizi (Rete fognaria, idrica, raccolta rifiuti ecc) anche in rapporto alla nuova anagrafe edilizia e demografica. **In ogni caso un progetto, come quello in esame, limitato alla sola progettazione del corpo edilizio all'interno del lotto disponibile non si configura come una variante urbanistica e pertanto come tale non potrà essere approvato.**
- 2) Manca la **Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)**, ai sensi dell' art. 19 del D.L.vo n. 152/2006, per individuare, descrivere e valutare, in via preventiva alla realizzazione dell'opera, gli effetti sull'ambiente, sulla salute e benessere umano.
- 3) Il progetto manca del **piano trasportistico** (come ha osservato il competente Dipartimento dalla Città metropolitana di Napoli) all'interno del bacino di utenza e segnatamente all'interno del centro abitato di Sant'Agnello dove si riscontrano gravi aspetti di criticità sull'unico asse viario della SS 145 Sorrentina (C.so Italia) (Vds. Foto 5). Inoltre il **piano traffico**, puramente teorico, e' incompleto e limitato all'interno del sito di intervento e mancante della valutazione dei rumori del parco ambulanze ed eliambulanze.
- 4) La nuova progettata struttura risulta priva di aree parcheggio proporzionate a norma di legge.
- 5) La progettata area di manovra dei mezzi aerei (eliambulanze) prevista nell'angolo di sud-est dell'edificio (Tav. Foto 7,8) è priva dei necessari pareri degli organi competenti (Enac e/o Enav e altri) anche rispetto all'inquinamento acustico nel centro abitato prodotto dalla nuova motorizzazione, ambulanze e elicotteri
- 6) Mancata verifica della rete viaria di accesso al nuovo Ospedale nelle sue articolazioni interne al territorio comunale
- 7) Mancata rilevazione e quindi mancata **indagine geologica nell'adiacente colmata del vallone Croce** su cui sono state costruite Via A. Balsamo, Piazza Libertà e Viale dei Pini indicata nella carta del rischio idraulico come "*Zona R4. Rischio molto elevato*". (All. 14 . 14a/b/c) Tali spazi sono parte integrante del nuovo complesso e tuttavia non inseriti nella progettazione. Sul detto tracciato si sono aperte negli anni decine di voragini, l'ultima: novembre 2021. (All. 13 e Doc. fotografica)
- 8) Manca sul progetto il Nulla-osta obbligatorio dell'Autorità di bacino. Sia per quanto riguarda gli spazi pubblici (colmata sotto Via Balsamo, Piazza Libertà e Viale dei Pini) che negli spazi privati sotto il nuovo edificio.

Tanto lo scrivente, in nome proprio e per conto del Centro Studi e Ricerche F.M.Crawford, osserva sulla proposta di variante in oggetto e, con la piena coscienza di avere adempiuto al proprio dovere di cittadino, in fede si sottoscrive.

Sant'Agnello 5 giugno 2023

CENTRO STUDI E RICERCHE  
FRANCIS MARION CRAWFORD  
80065 SANT'AGNELLO (NA)

Antonino De Angelis



8

CENTRO STUDI E RICERCHE  
FRANCIS MARION CRAWFORD  
80065 SANT'AGNELLO (NA)

# ALLEGATI

*“Si precisa che l’RTP è incaricato  
della progettazione del solo presidio  
ospedaliero nei limiti di pertinenza  
dell’area di proprietà dell’ASL Napoli 3 SUD”*

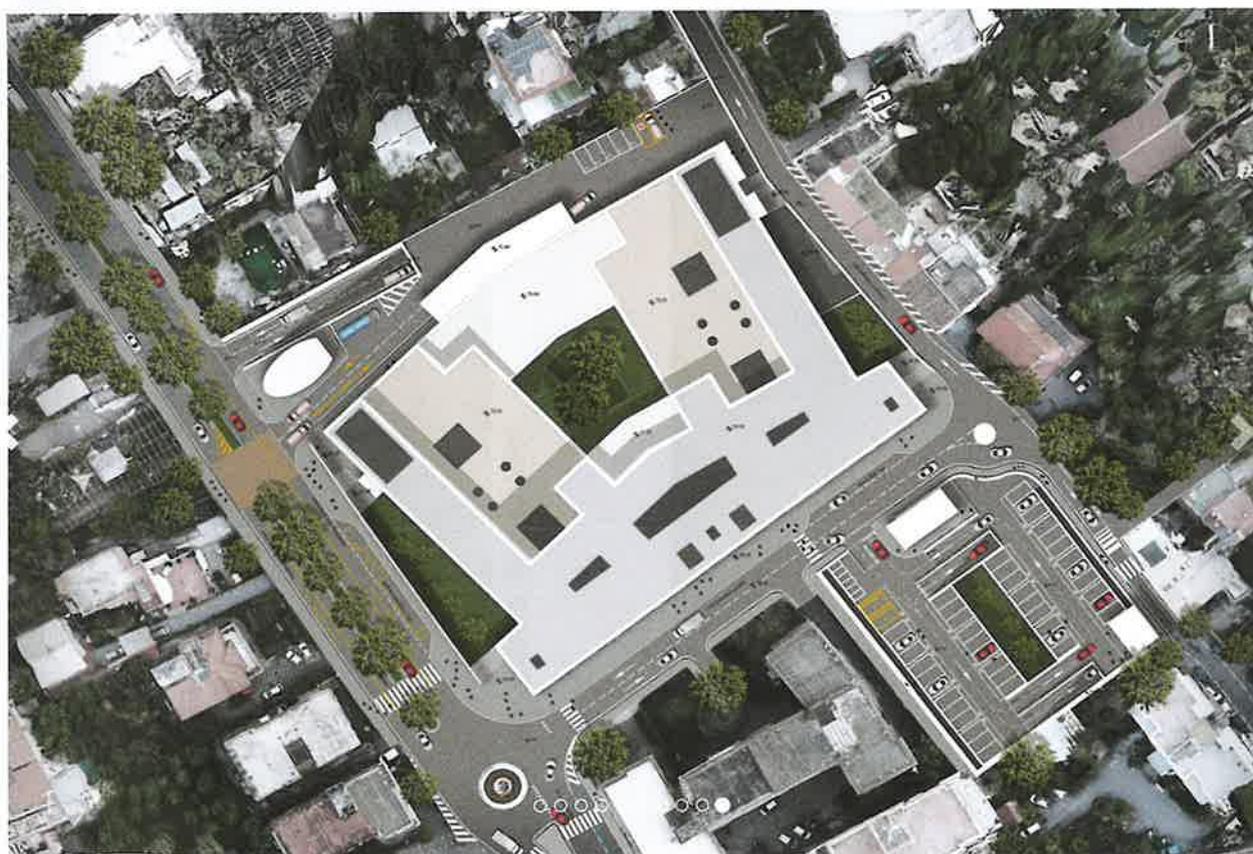
(dalla Relazione del Progetto Definitivo)

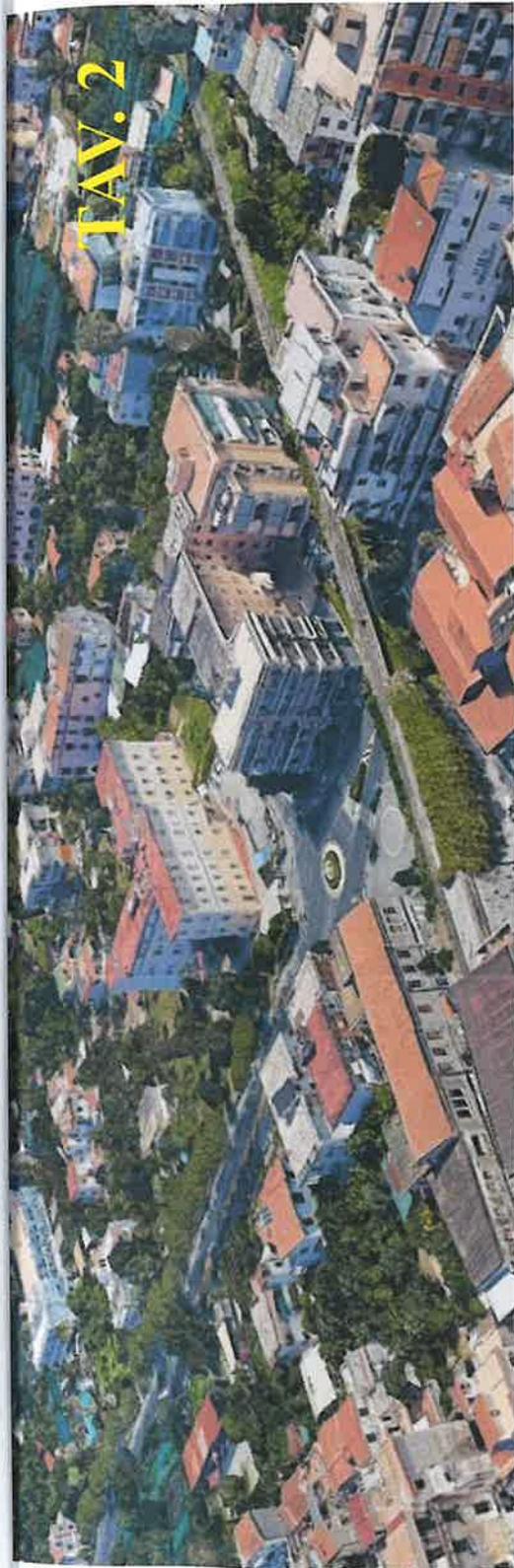
**Sbancamento dell'intera superficie  
fino a - 8,00 metri di profondità'**

*Realizzazione del Nuovo Ospedale Unico della Penisola Sorrentina e della  
Costiera Amalfitana in via Mariano Lauro 28, Comune di Sant'Agnello (NA)*  
**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

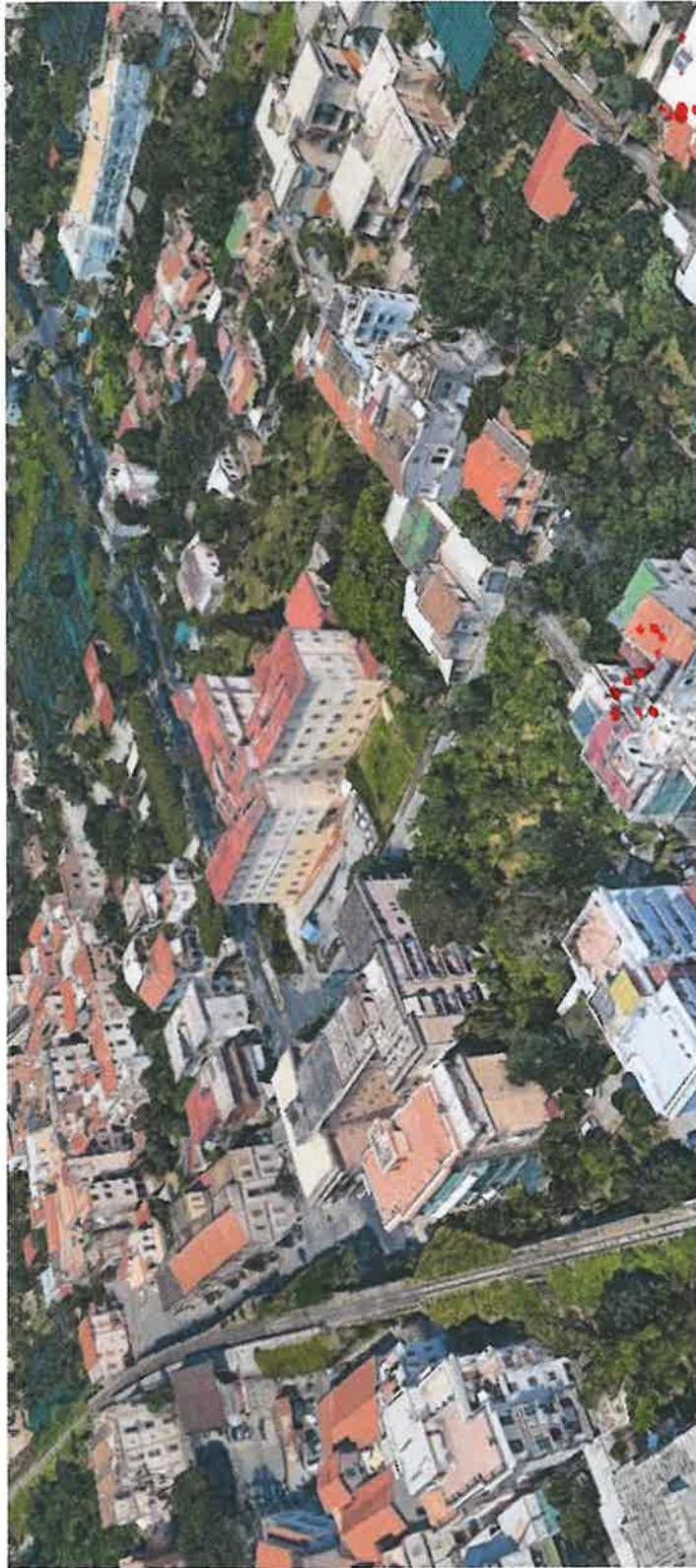


**3. Vista aerea nord-est**





1. Vista aerea sud-ovest



2. Vista aerea sud-est



Superficie disponibile mq. **11.955,00** (Foglio 3 p.lle nn. 110, 111, 112, 132, 432)

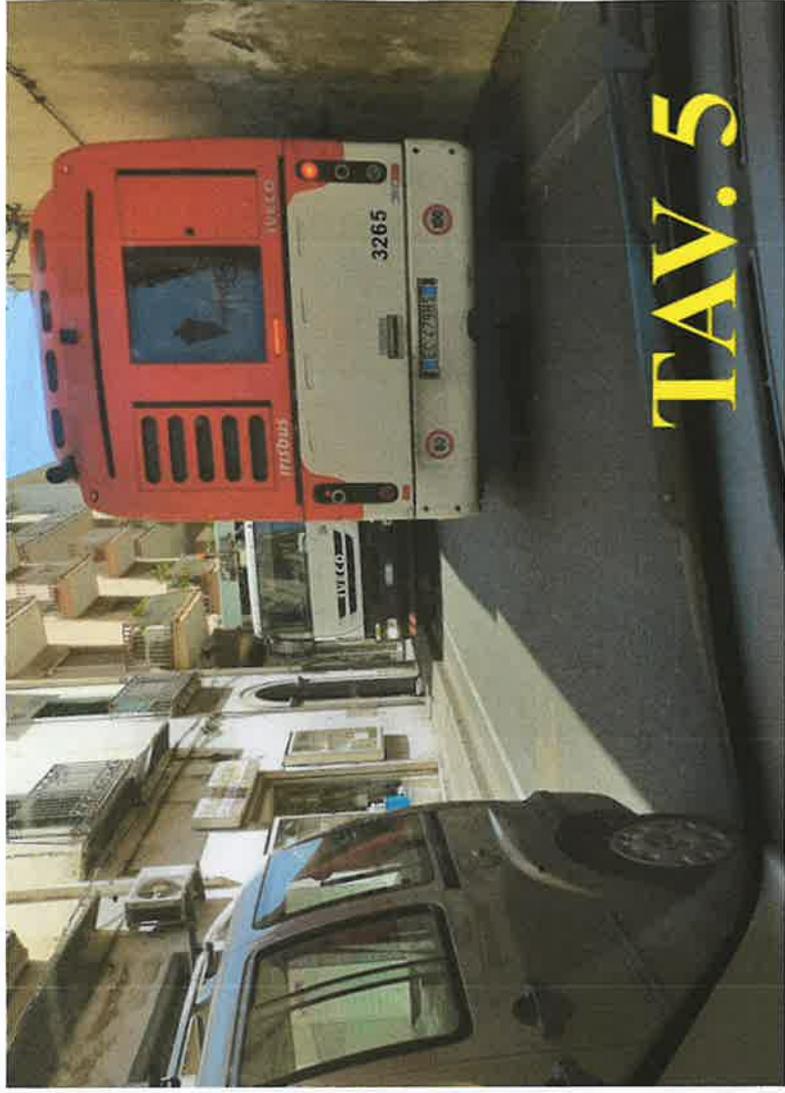
Indice Fabricabilità	Consentito mc/mq 1,5.	Ind. Fab. di progetto mc/mq <b>7,6</b>
Altezza max	Consentita mt. 12,00	Altezza max di progetto mt. <b>16,20 + 2,00</b>

Volume	Consentito mc. 17.398,00	in progetto mc. 91.180,00 (ft.) + mc 30.000,00 (interr.)
	<b>Totale</b>	<b>mc. 121.180,00</b>

**Considerando solo la cubatura fuori terra essa è SETTE VOLTE SUPERIORE a quella consentita. Nessuna deroga potrà consentire tale volumetria in questa Zona già saturata**



4 - PROGETTO: PROSPETTO NORD-OVEST / ingresso Pronto Soccorso



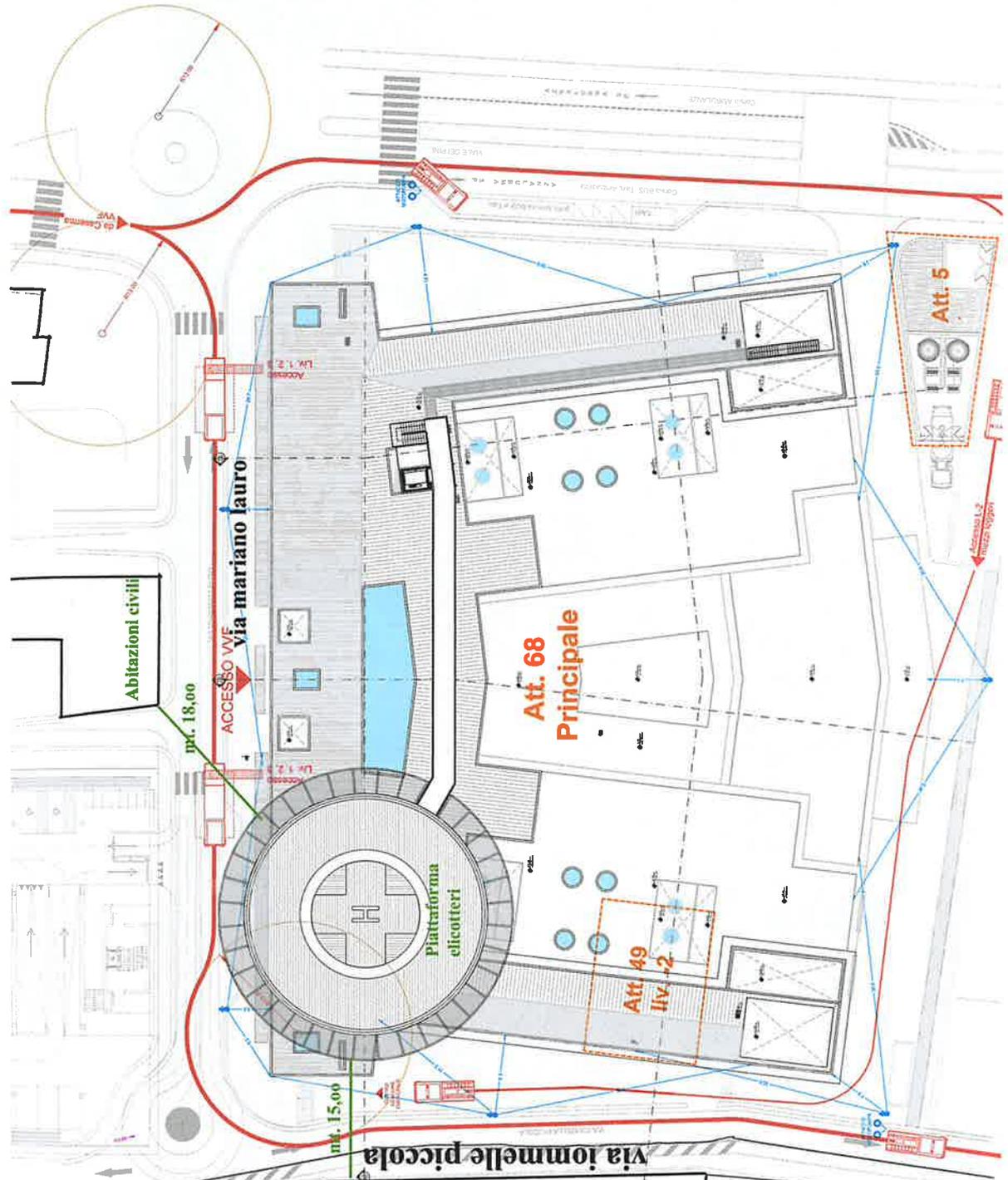
*Strettoia sul Corso Italia, ingresso da Oriente e Occidente*



# TAV. 7

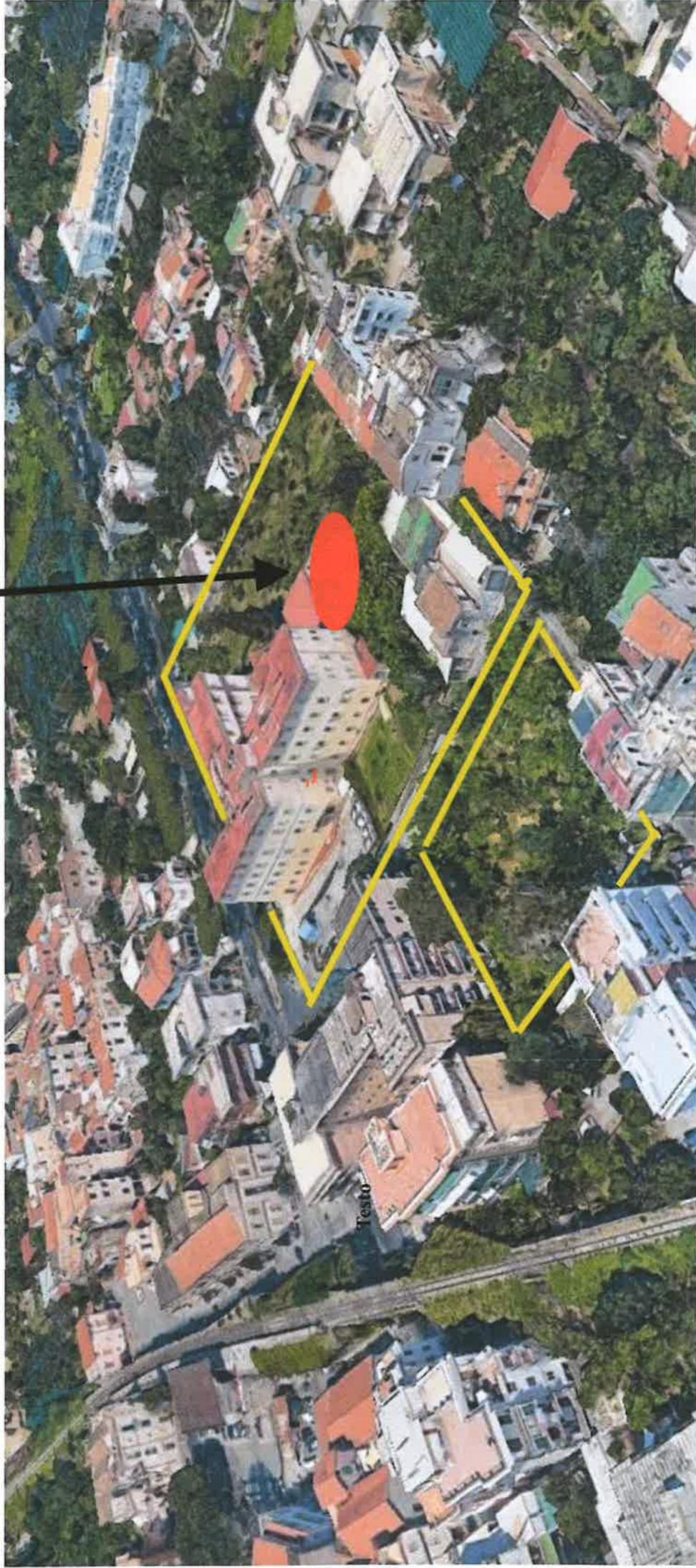
**ELISUPERFICIE  
PRESSO ABITAZIONI CIVILI**  
Manca il parere ENAV

**VV FF Circuito antincendio**



AS

Piattaforma eliambulanza



2. Vista aerea sud-est



## La Costiera fragile

# La voragine fa tremare anche l'ospedale unico

►Le verifiche sotto il profondo dissesto ►Viale dei Pini, interessata anche la zona fanno scoprire un'antica cavità di tufo dove sorgerà la nuova struttura sanitaria

### SANT'AGNELLO

Massimiliano D'Esposito

Dalle prime luci del giorno di martedì scorso un'ampia e profonda voragine nel cuore di Sant'Agnetto certifica ancora una volta la fragilità del territorio della penisola sorrentina. Tutta la Costiera è considerata ad elevato rischio idrogeologico e quando si verificano fenomeni meteorologici particolarmente intensi si teme possa materializzarsi l'incubo di frane e dissesti. Se aggiungiamo i danni provocati dall'urto si comprende quanto sia urgente intervenire per salvaguardare questo lembo di terra, dal fascino irresistibile ma estremamente delicato.

### LE INDAGINI

Lo confermano le verifiche effettuate negli ultimi giorni all'interno della profonda buca aperta nella strada che scorre alle spalle del municipio di Sant'Agnetto. «Dalle indagini effettuate dallo speleologo e coordinate dal geologo - sottolinea il sindaco Piergiorgio Sagristani - sono state individuate le cause scatenanti



quill'zza chi vive nel centro di Sant'Agnetto. Anche perché a pochi passi da quella enorme e profonda buca, oltre al palazzo municipale, ci sono stabili, scuole e la stazione dell'Eav. Un'area molto frequentata, che si teme possa sbriciolarsi alle prossime, intense piogge. Per questo è già stata concordata con la Regione una rimborsazione con tutti gli enti interessati: Difesa suolo della Campania, Protezione civile regionale, Ente idrico campano, Gori e Comune.

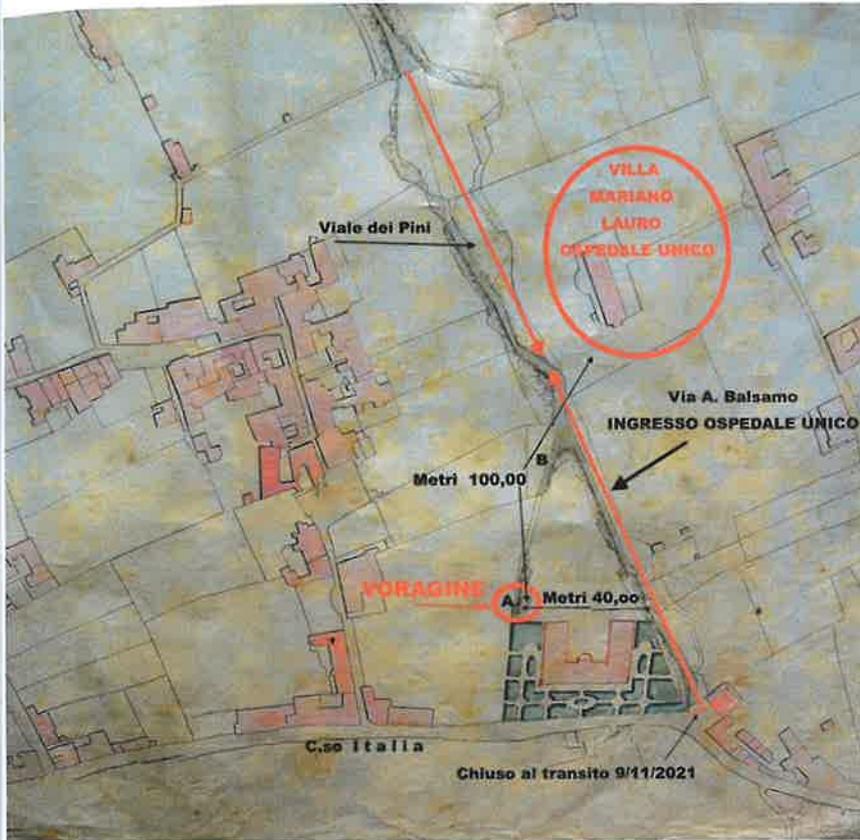
Per questo erano già state avviate verifiche tecniche e venti giorni fa sono state completate le rilevazioni di tutte le cavità accessibili e dagli alvei superati San Filippo e San Giuseppe lungo tutto il percorso dalla foce fino alla zona a monte del corso Italia. Nell'area del dissesto, invece, la Gori sta eseguendo verifiche sulle condotte idriche e fognarie.

**IL RISCHIO IDROGEOLOGICO**  
Si punta a definire l'entità dei danni e, nel breve periodo, individuare una soluzione per la voragine presente in modo da intervenire per ripristinare lo stato dei luoghi e mettere in sicurezza la zona interessata. «È già in corso»

annuncia Sagristani - uno studio preventivo per giungere a una soluzione complessiva che, partendo dal monitoraggio in corso lungo i rivi San Filippo e San Giuseppe, sia risolutiva per la sicurezza dell'intera zona che va dal Vallone Croce fino al Golfo del Peccorillo e comprende via Balsani e viale dei Pini. L'obiettivo è quello di elaborare una soluzione progettuale idonea a risolvere le criticità di questa ampia parte del territorio in modo da consentire la candidatura anche all'accesso ai finanziamenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza». Proprio lungo viale dei Pini, al posto di quello che è l'attuale distretto sanitario, dovrà infatti sorgere il nuovo ospedale unico della penisola sorrentina.

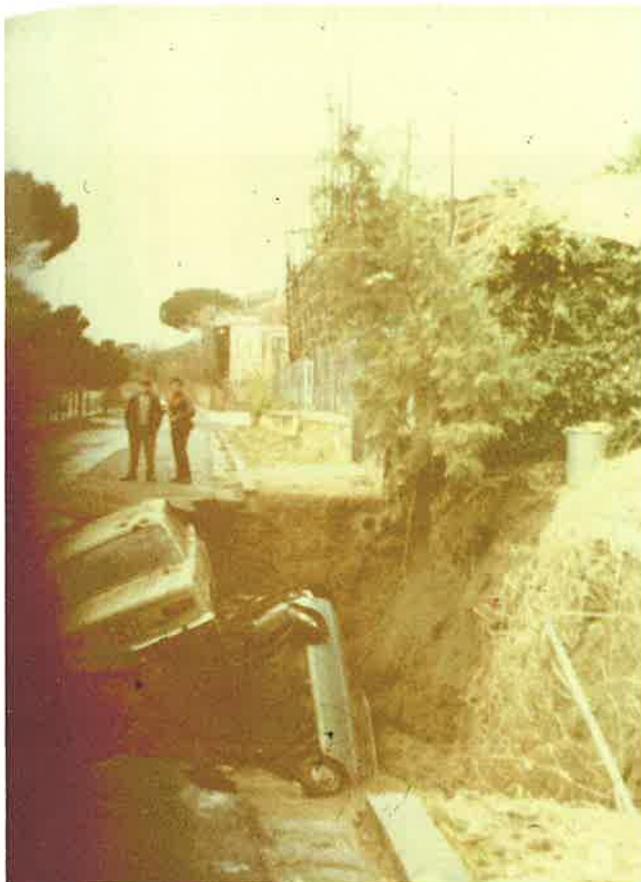
Per questo erano già state avviate verifiche tecniche e venti giorni fa sono state completate le rilevazioni di tutte le cavità accessibili e dagli alvei superati San Filippo e San Giuseppe lungo tutto il percorso dalla foce fino alla zona a monte del corso Italia. Nell'area del dissesto, invece, la Gori sta eseguendo verifiche sulle condotte idriche e fognarie.

CONTRASTO/AGOSTINI



Trav. Via Aniello Balsamo (Piazza Matteotti)

10a



9

Voragine lungo Viale dei Pini all'altezza dell'ingresso Osp. Unico



Voragine Trav. Via A. Balsamo

ALCUNE VORAGINI NELLA COLMATA DEL VECCHIO VALLONE.

FOTO 10 a, b, c, d

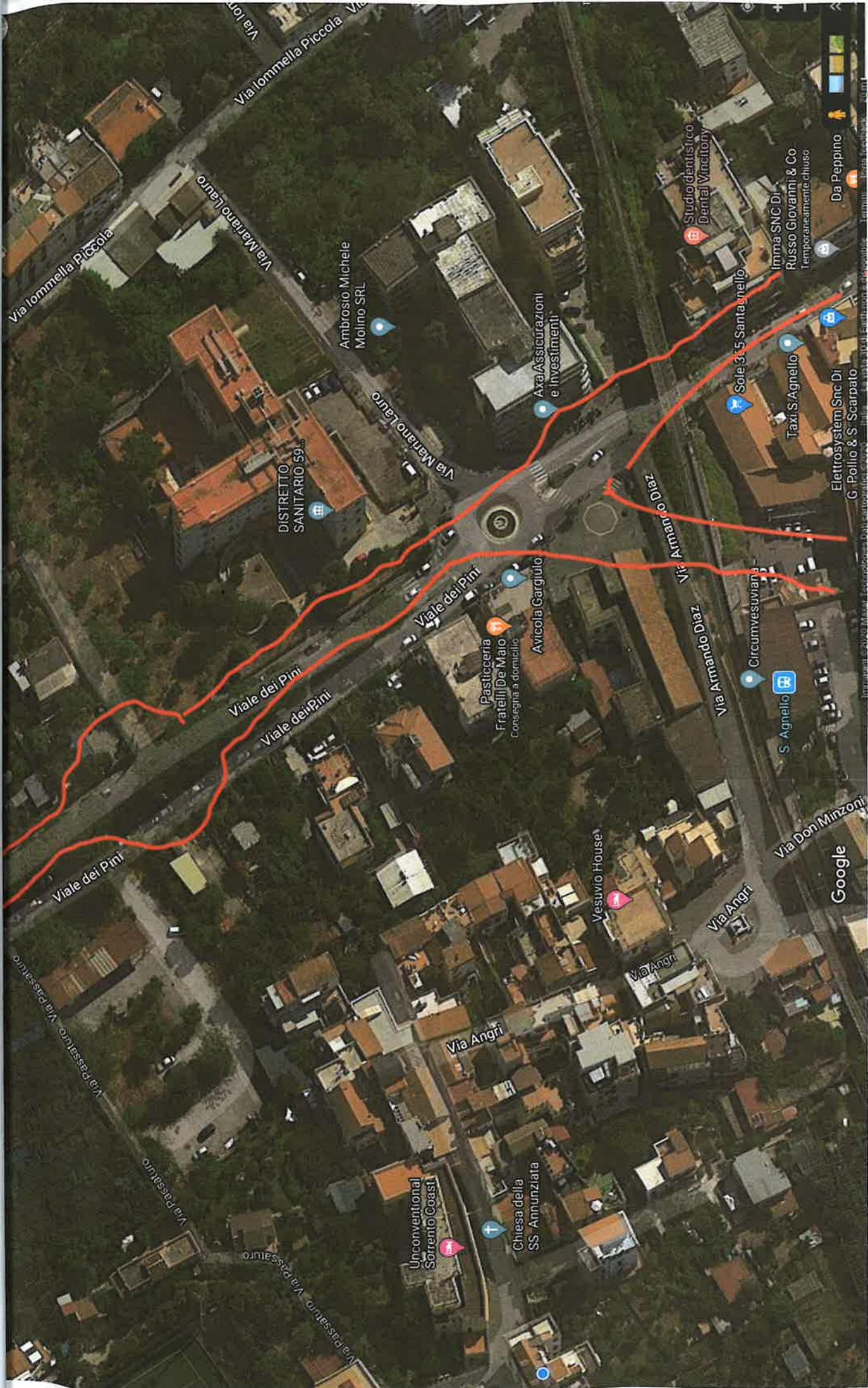
106



Voragine nell'area di Piazza della Liberta'



Sprofondamento su Viale dei Pini



Via Iommella Piccola

Via Mariano Lauro

Via Iommella Piccola

DISTRETTO SANITARIO 59

Ambrosio Michele Molino SRL

Via Mariano Lauro

Axa Assicurazioni e Investimenti

Studio dentistico Dental Vintony

Imma SNC Di Russo Giovanni & Co. temporaneamente chiuso

Da Peppino

Sole 3.5 Santaagnello

Taxi S. Agnello

Electrosystem Snc Di G. Pollio & S. Scarpato

Viale dei Pini

Viale dei Pini

Viale dei Pini

Pasticceria Fratelli De Maio Consegna a domicilio

Avicola Gargiulo

Via Armando Diaz

Circumvesuviana

S. Agnello

Viale dei Pini

Vesuvio House

Via Don Minzoni

Google

Via Pasparto

Via Pasparto

Via Pasparto

Via Angri

Unconventional Sorrento Coast

Chiesa della SS Annunziata

Via Angri

Via Angri





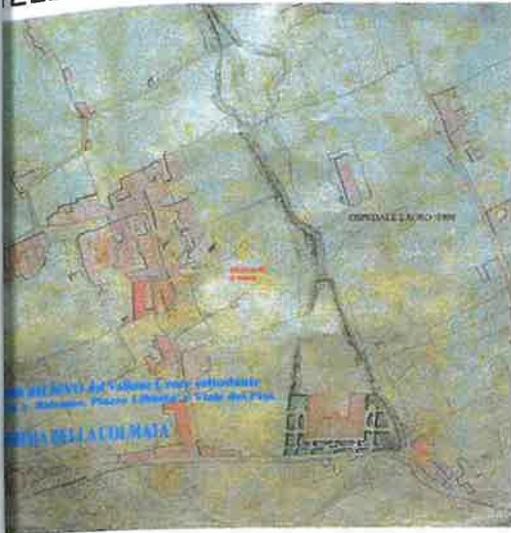
## **CRITICITA' DELLE GALLERIE IPOGEE RILEVATE NELL'AREA DI SEDIME**

### **3.16.3 Criticità rilevate**

Dal rilievo effettuato delle cavità è stato possibile rilevare che il bulbo delle tensioni generabile dalla piastra di fondazione alle presenze in ipogee, determinano una interazione di non facile interpretazione. Dal punto di vista geomorfologico tali cavità sono originate da due distinti sistemi: il primo di tipo carsico naturale mentre il secondo è rappresentativo di un vero e proprio percorso attivo delle acque meteoriche/fognarie sotterranee. Tali caratteristiche vengono confermate anche attraverso la presenza e l'individuazione di tracce che riportano innalzamenti vari della quota dell'acqua. Su tali percorsi ipogei si rilevano anche interventi antropici individuabili in possibili rinforzi e tombamenti di separazione parziale. Il quadro fessurativo rilevato dell'intero complesso (interessante sia le cavità quanto il percorso interrato del torrente sotterraneo) evidenzia importanti situazioni di crisi che ne renderebbero lo stesso particolarmente labile e instabile. La presenza di questa cavità evidenziano un ricoprimento di circa 15 m dal piano campagna più sottoposto. Pertanto, tenendo presente che la quota che interesserà l'Intradosso del futuro piano fondazionale risulta pari a ca. - 9,00 mt dal piano campagna partendo dal punto più depresso, risulterebbe un residuo di ricoprimento pari a ca. 5,00-6,00 m di cinerite compatta con conseguente intercettazione da parte del bulbo delle tensioni delle sovrastrutture. Per tali motivi si è ritenuto intervenire con il consolidamento delle cavità suddette.

MANCATA SEGNALAZIONE DI RISCHIO  
NELL' AREA DEL NUOVO INSEDIAMENTO

TAV. **14**



**a**

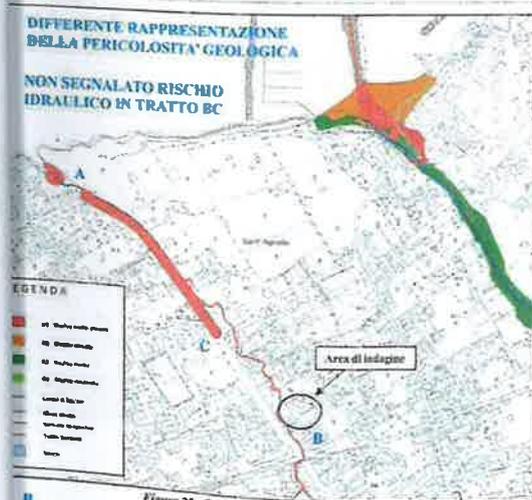


**b**

Per i dettagli  
vds. le tre tavole  
successive

Tav. **14** a/b/c

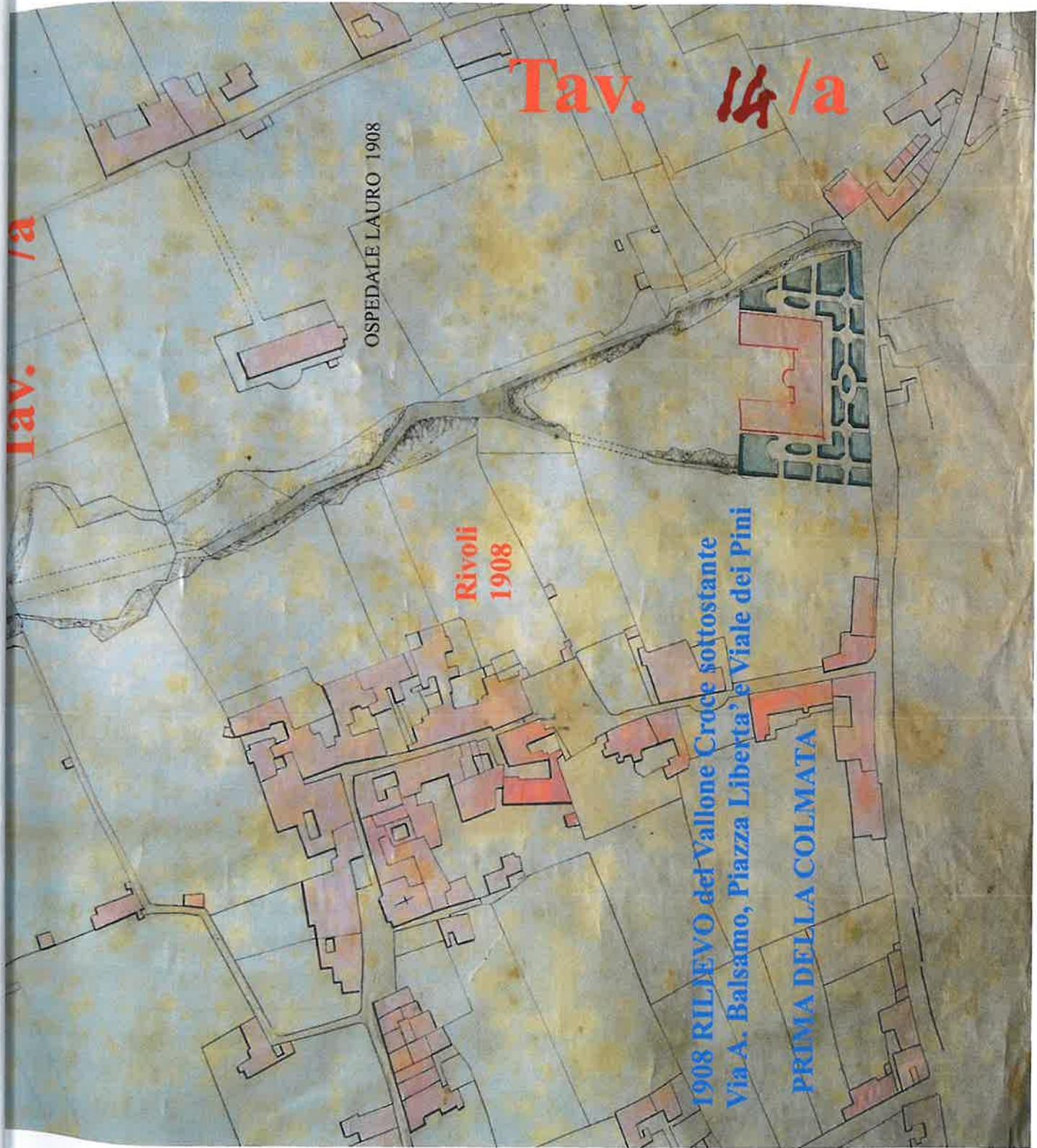
**gia** CONSULTING  
geologia - ingegneria - ambiente



**c**

Figura 23 - Straleno Carta del Rischio Idraulico (PSAI).  
Area del Pini - Unico Vallone = stessa Colmata = DIVERSA rappresentazione

**Tav. 14/a**



OSPEDALE LAURO 1908

**Rivoli  
1908**

1908 RILIEVO del Vallone Croce sottostante  
Via A. Balsamo, Piazza Libertà' e Viale dei Pini

PRIMA DELLA COLMATA

La carta del rischio idraulico inserisce Viale dei Pini tra le aree a rischio molto elevato.



### Carta del rischio idraulico

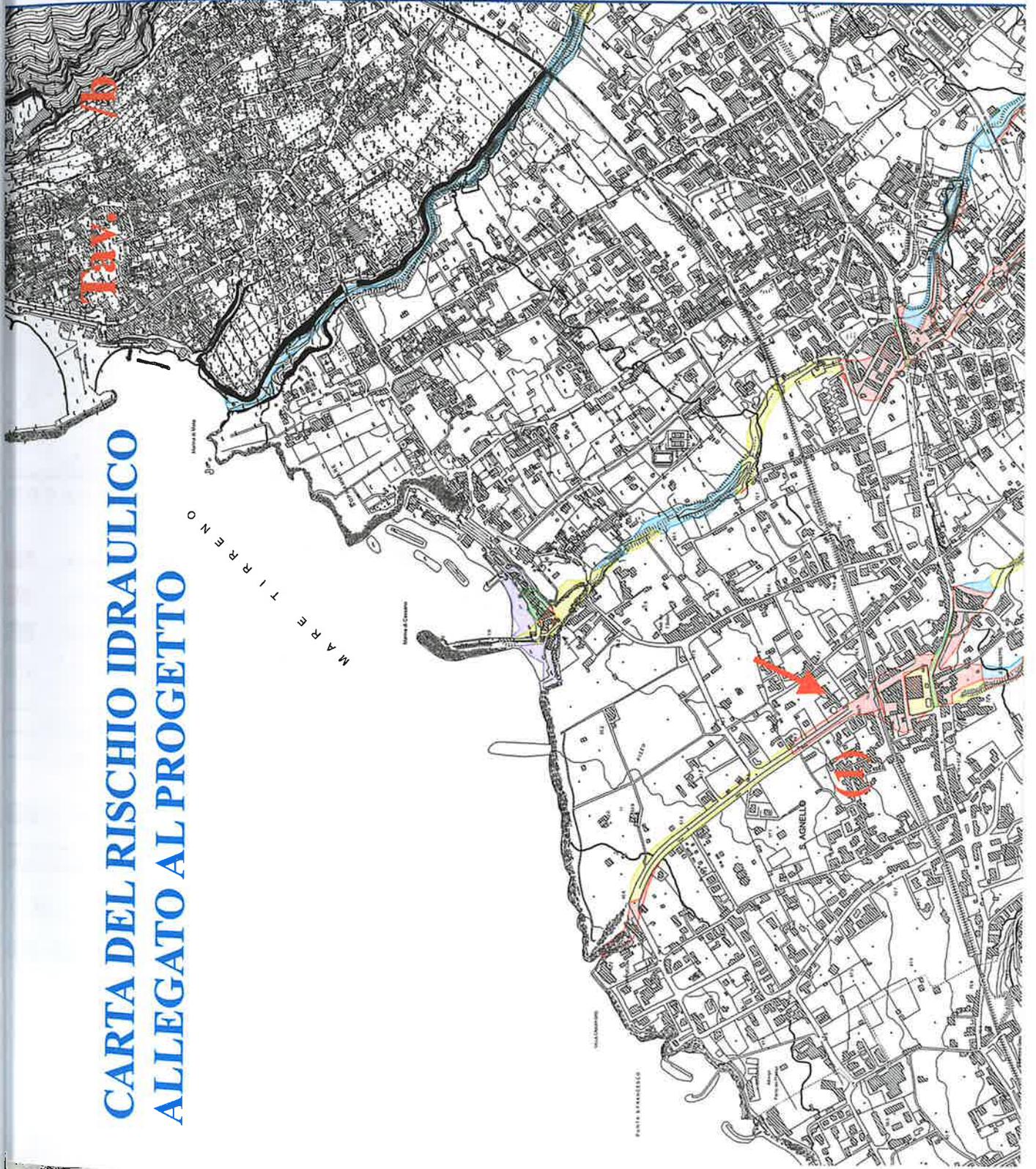
-  R1 - Rischio moderato
-  R2 - Rischio medio
-  R3\* - Rischio elevato potenziale
-  R3 - Rischio elevato
-  R4\* - Rischio molto elevato potenziale
-  R4 - Rischio molto elevato

Nelle aree non soggette a rischio idraulico la normativa è dettata dal Capo IV delle norme di attuazione.

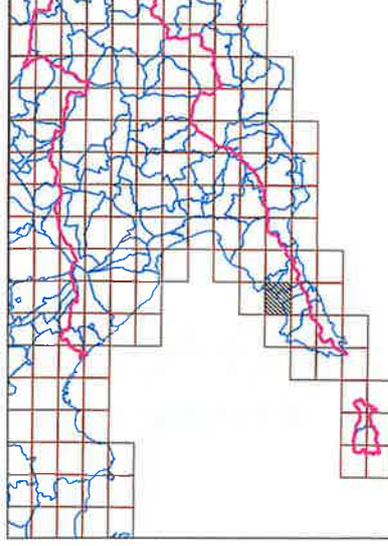
**ARTICOLO 28. Disposizioni comuni per le aree a rischio medio e moderato da dissesti di versante.**

1. Nelle aree a rischio medio e moderato da dissesti di versante sono consentiti tutti gli interventi e le attività possibili nelle aree a rischio molto elevato ed elevato, alle medesime condizioni generali per queste stabilite dall'articolo 20, nonché quelli indicati nei seguenti articoli 29 e 30.

# CARTA DEL RISCHIO IDRAULICO ALLEGATO AL PROGETTO



- Rischio Medio
- Rischio Elevato
- Rischio Elevato Potenziale
- Rischio Molto Elevato
- Rischio Molto Elevato Potenziale



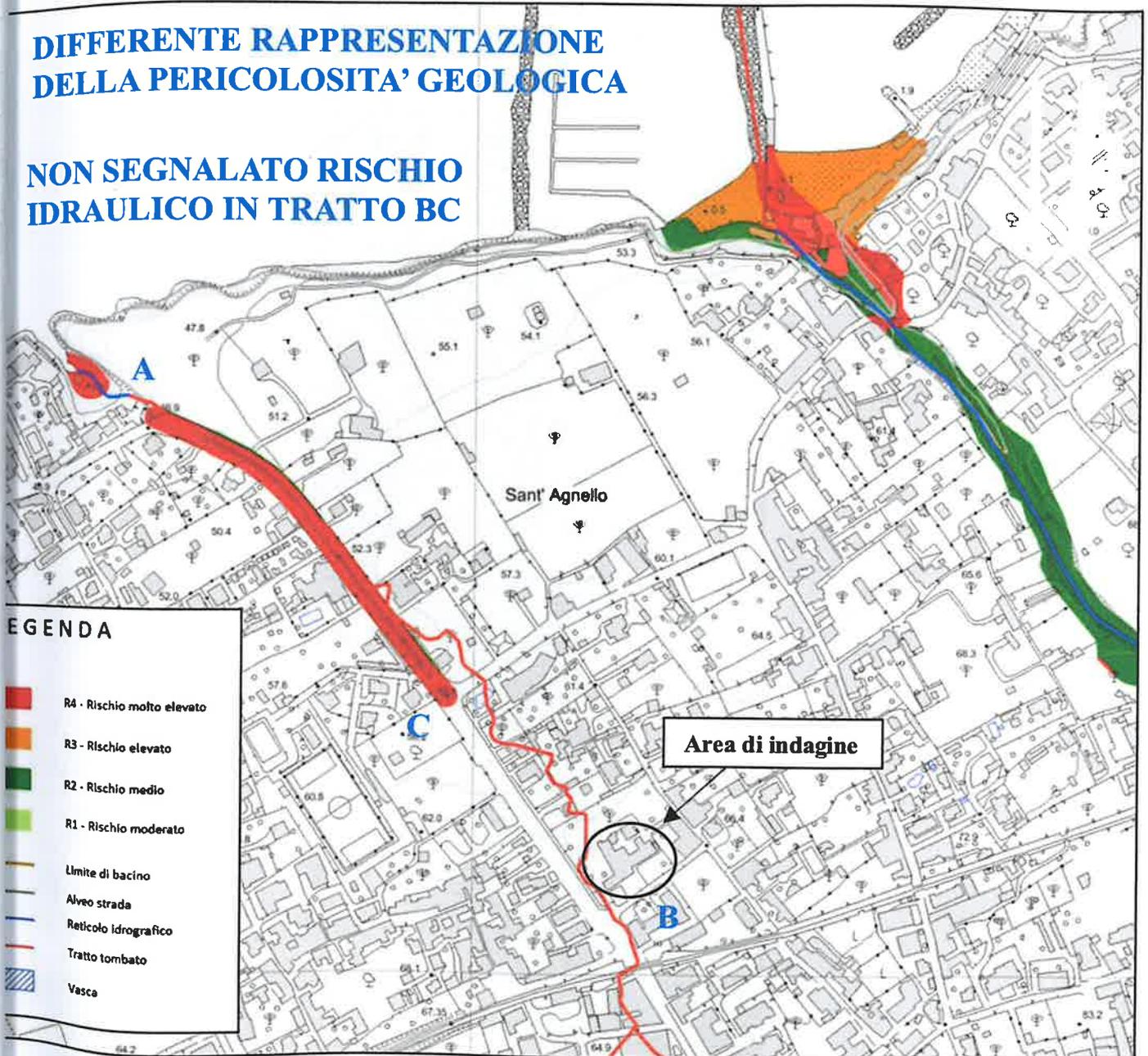
**Autorita' di bacino  
Destra Sele**

**(1) Rischio idraulico  
Molto elevato**

**TAV. 14 /b**

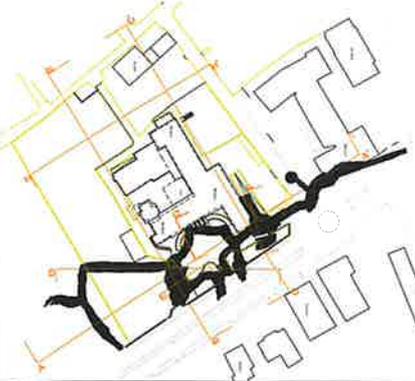
**DIFFERENTE RAPPRESENTAZIONE  
DELLA PERICOLOSITA' GEOLOGICA**

**NON SEGNALATO RISCHIO  
IDRAULICO IN TRATTO BC**



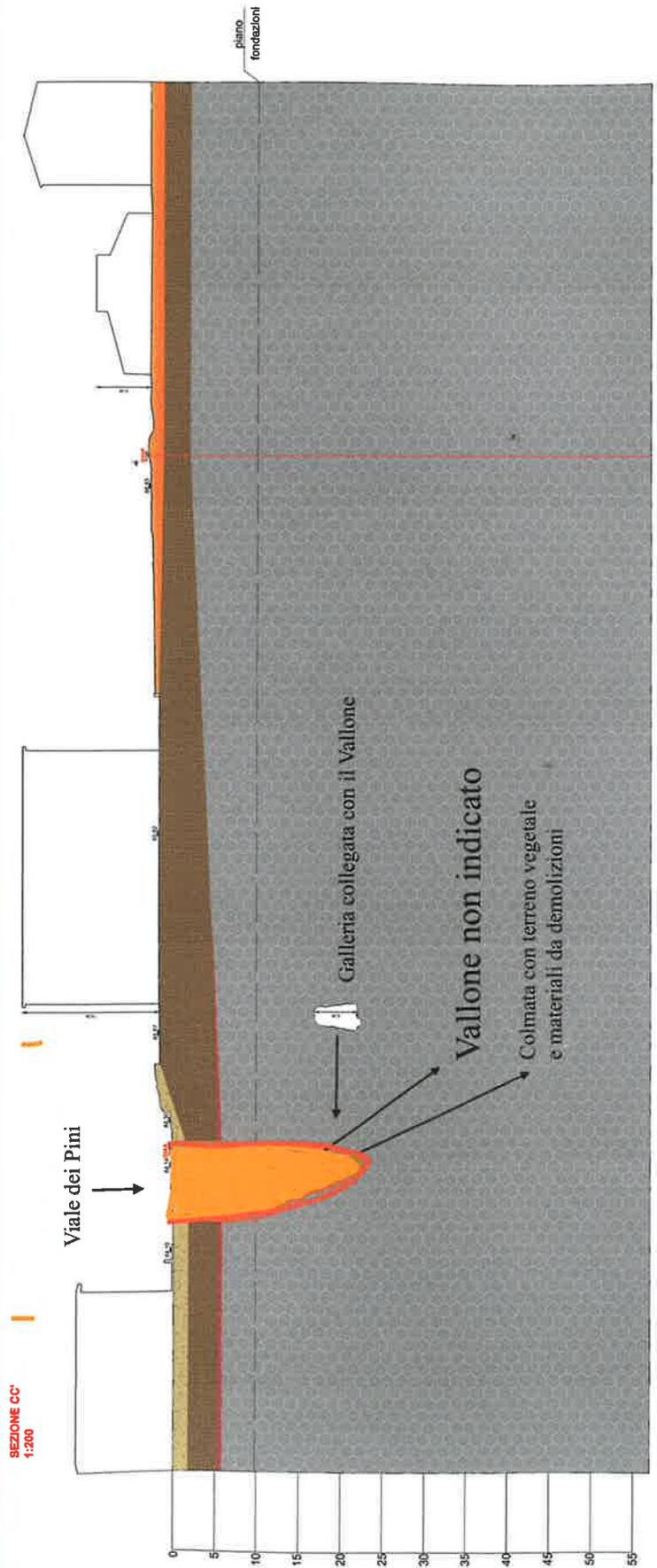
**Figura 25 - Stralcio Carta del Rischio Idraulico (PSAI).**

**B**  
ale dei Pini =. Unico Vallone = stessa Colmata = **DIVERSA** rappresentazione



**LEGENDA MATERIALI**

	terreno vegetale
	piroclastite rimaneggiata
	piroclastite sciolta
	sabbia limosa con pomici
	materiali di riporto
	materiale di risulta
	tufo grigio campano
	tufo grigio rossastro (cappellaccio)



**SEZIONE CC'**  
1:200

**SEZIONE DD'**  
1:200

**SEZIONE EE'**  
1:200

**SEZIONE FF'**  
1:200

